

il Punto

LA SETTIMANA SANTA

DOMENICA DELLE PALME

29 marzo 2015

Inizia la Settimana Santa che ci aiuta a rivivere il memoriale della nostra salvezza operata dal Padre nel sacrificio redentore del Suo Figlio Gesù. Egli entra oggi nella Città santa come Re ma egli sa di andare incontro alla Croce, anche se gli ebrei lo hanno accolto con i rami di palma e di ulivo acclamando: «Osanna nell'alto dei cieli». Anche noi ripetiamo quei gesti, viviamo intensamente quest'azione liturgica, perché il nostro non sia solo un rito esteriore, un'accoglienza occasionale, ma tocchi il profondo del nostro cuore e ci cambi la vita.

GIOVEDÌ SANTO

2 aprile 2015

Con la celebrazione della Cena del Signore inizia il Triduo pasquale della Passione, Morte e della Risurrezione del Signore. Tutta la Comunità è riunita per celebrare l'ultima Cena, durante la quale Gesù istituì «la nuova ed eterna alleanza», e il sacerdozio ministeriale per perpetuare la sua memoria. Accogliamo gli oli santi che il Vescovo ha benedetto nella Messa Crismale, Rivivremo, inoltre, il gesto della lavanda dei piedi, memoria viva del comandamento che il Signore Gesù ci ha lasciato sull'amore fraterno e sul servizio. In serata adoreremo Gesù vivo e presente nel sacramento dell'Eucarestia.

VENERDÌ SANTO

3 aprile 2015

Riviviamo la Passione e morte del Signore. Tre sono i momenti della Liturgia che celebriamo: la proclamazione della Passione, l'ostensione della Croce e la comunione all'Eucarestia: esprimono l'essenziale dono di amore di Cristo sulla croce per la salvezza di tutti gli uomini di ogni tempo. In serata parteciperemo alla processione di Cristo Morto meditando il dono infinito del suo amore.

VEGLIA PASQUALE

4 aprile 2015

In questa notte santissima celebriamo il mistero della Pasqua, in cui Cristo ha vinto le tenebre del peccato ed ha dato origine al giorno che non conosce tramonto, facendoci passare dalla morte alla vita nuova. Il fuoco, il cero, l'acqua che benediremo, sono i segni della vita nuova che Cristo ci offre nella sua vittoria sulla morte e il peccato. In questa notte siamo chiamati a rinnovare la nostra fede nel Signore risorto nel canto dell'alleluia di lode a Dio. Nell'Eucarestia Cristo risorto si dona a noi perché risorgiamo con Lui per una vita libera dal peccato.

PASQUA DI RISURREZIONE

5 aprile 2015

La Pasqua è il culmine della Settimana Santa, è la più grande solennità per il mondo cristiano, e prosegue poi con l'Ottava di Pasqua e con il Tempo liturgico di Pasqua che dura 50 giorni, inglobando la festività dell'Ascensione, fino all'altra solennità della Pentecoste.

La Risurrezione è la dimostrazione massima della divinità di Gesù, non uno dei numerosi miracoli fatti nel corso della sua vita pubblica, a beneficio di tante persone che crederono in Lui; questa volta è Gesù stesso, in prima persona che indica il valore della sofferenza, comune a tutti gli uomini, che trasfigurata dalla speranza, conduce alla Vita Eterna, per i meriti della Morte e Resurrezione di Cristo.

Cristo è risorto. È veramente risorto!

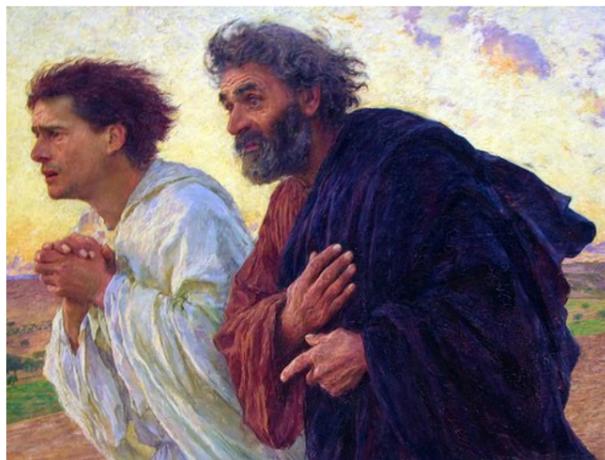
Cristo è risorto. È veramente risorto!

La Pasqua non è semplicemente una festa tra le altre feste, è "la festa delle feste", "la solennità delle solennità", perché la risurrezione di Cristo è il supremo intervento di Dio nella storia.

La risurrezione è il sigillo dell'autenticità divina di Cristo e della verità del suo Vangelo. La risurrezione, infatti, attesta che Cristo è veramente quello che ha affermato di essere, il Figlio: « Veramente quest'uomo era il Figlio di Dio ! ».

Per questo, sul fondamento sicuro della risurrezione, noi possiamo, dobbiamo dare a Cristo la nostra personale dedizione, la nostra completa fiducia: « Signore mio e Dio mio ! », « La fede dei cristiani è la risurrezione di Cristo » (S. Agostino).

Il cristianesimo continua il suo cammino dentro la storia degli uomini perché può contare sulla presenza di Cristo che si è fatto uomo, è morto sulla croce, è stato sepolto ed è risorto « come aveva predetto ». « La fede cristiana – è la considerazione di un grande pensatore come Romano Guardini – tiene o si perde a seconda che si creda o no alla risurrezione del Signore. Essa è il suo cuore ». Per questo Giovanni, nel libro della risurrezione (il capitolo 20 del suo Vangelo), non manca di fissare un tempo per un evento così decisivo. E scrive: « Il primo giorno dopo il sabato, Maria di Magdala si recò al sepolcro di buon mattino... ». Questa è la Pasqua, il giorno del Signore, il primo della nuova storia, generato dal grande evento di morte e risurrezione.



Cosa è avvenuto in quel primo giorno dopo il sabato? Maria di Magdala, con sollecitudine, va al sepolcro di Gesù mentre è ancora buio: vede la pietra ribaltata ma non riesce a capire cosa sia accaduto. Pensa: « Hanno portato via il corpo di Gesù ! » e corre da Pietro e da Giovanni: « Hanno portato via il Signore ! ». Pietro e Giovanni alle parole della donna escono dal Cenacolo e corrono verso il sepolcro di Gesù: « Correvano insieme tutti e due », è il segno del loro attaccamento a Gesù. Quanto significativo questo correre dei due discepoli di Gesù nel mattino di Pasqua: corrono incontro alla Pasqua, corrono incontro alla vita. Perché « se Cristo non è risorto – è il messaggio di Paolo ai primi cristiani – è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede ». Ma poiché Cristo è risorto, nella storia dell'uomo ha fatto

irruzione una potenza che porta il nostro mondo e la nostra esistenza in una dimensione nuova. Sant'Agostino era dentro questi grandi pensieri quando scriveva: « In Lui è risorto il mondo, il cielo e la terra: ci saranno infatti cieli nuovi e terra nuova ».

Cristo risorto è l'inizio di una nuova umanità: dobbiamo assolutamente riscoprire oggi con gioia e stupore che per tutti è il dono pasquale della luce che fuga le tenebre della paura e della tristezza; per tutti è il dono pasquale della pace che spezza le catene della violenza e

dell'odio. Tutta la vita del cristiano deve essere Pasqua ! E' assolutamente necessario portare nella nostra città, nelle nostre famiglie, dentro il mondo del lavoro e della scuola come nel mondo della sofferenza, la serenità, la speranza e la fiducia che nascono dalla certezza della risurrezione di Gesù: « Sì, ne siamo certi, Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza ». Infatti nel Cristo risorto noi siamo chiamati, e realmente lo siamo, figli di Dio. Abbiamo così ritrovato quell'uomo "creato a immagine e somiglianza di Dio" che era stato perso col peccato, ma che tuttavia aveva lasciato in ciascuno di noi una profonda e nostalgica esigenza.

Ora, questo uomo nuovo non è un essere chiuso nella propria individualità, ma un popolo, il popolo dei credenti, dei testimoni, la chiesa cioè tutti noi.

Auguri di Buona Pasqua a tutti.

DOMENICA 12 APRILE CELEBRIAMO IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Nella domenica della Misericordia di Dio il 12 aprile, anticamente la domenica "In Albis" cioè in bianco per via delle vesti bianche dei nuovi battezzati, nella nostra comunità di Caprarola celebreremo il sacramento della Cresima per i nostri ragazzi della prima media. Si sono preparati attraverso 4 anni di catechesi aiutati dalle catechiste che li hanno guidati con tanta buona volontà. Hanno avuto modo di incontrare insieme coi genitori e i padrini il vescovo Mons Romano Rossi che amministrerà loro il dono dello Spirito Santo. Negli incontri serali coi genitori e i padrini abbiamo preparato la liturgia in particolare i canti insieme al coro della parrocchia S. Michele Arcangelo. Abbiamo cioè proposto quello che potevamo fare per aiutarli a compiere la scelta personale e adulta della fede in Gesù e la missione di esserne testimoni nella vita di ogni giorno. Ora col dono dello Spirito Santo per la preghiera e l'imposizione delle mani da parte del successore degli Apostoli il vescovo Romano Rossi, speriamo di avere nella nostra comunità nuove energie di bene, nuove persone impegnate nel testimoniare la fede, nuovi cristiani consapevoli del proprio ruolo nella società. Lo Spirito Santo, coi suoi santi doni li guiderà nel cammino della loro vita assieme ai

padrini... ma avranno ancora sicuramente bisogno della preghiera e dell'aiuto di tutta la comunità perché non si disperdano nell'anonimato e nella progressiva lontananza dalla chiesa.

AUGURI AI CRESIMANDI



VIA CRUCIS PER I GIOVANI

Qui accanto vedete il manifesto della Via Crucis per i giovani che si svolgerà quest'anno a livello diocesano a Ronciglione il 29 marzo alle ore 19,00 presso il Convento dei Padri Francescani. In vista della Pasqua la diocesi come tutti gli anni propone un momento di preghiera meditando la passione e morte del Signore a tutti i giovani delle nostre parrocchie. E' una buonissima occasione per poter partecipare. La diocesi oltre questo momento di preghiera propone anche altri momenti di incontro e di catechesi durante l'anno per i giovani delle nostre parrocchie: Dopo la via Crucis il prossimo momento di incontro per giovani sarà la festa della pentecoste nella notte tre il 23 e 24 maggio con il cammino di notte con le varie catechesi, verso il monte Soratte e poi la celebrazione della S. Messa al mattino una volta arrivati sulla vetta del monte. Per i ragazzi delle scuole medie e primo superiore in estate sarà organizzato un campo scuola dal 26 luglio al 2 agosto a Nocera Umbra. Le iscrizioni sono aperte fino a metà aprile. Nella seconda pagina del notiziario potete vedere il manifesto.

CALENDARIO Aprile 2015

29 Marzo Domenica delle Palme

Ore 9,30 benedizione delle palme a S. Marco e processione fino al Duomo. Ore 16 prima Confessione per le 4e elem.

30 L. S. Ludovico

31 M. S. Beniamino Ore 21 dal Duomo

Via Crucis fino a S. Marco e ritorno

1 M. S. Ugo. Ore 9 Adorazione

2 GIOVEDÌ SANTO Ore 9,30 A Civita Castellana Messa "Oli Santi". Ore 17,00 al Duomo Messa della Cena del Signore e lavanda dei piedi. Ore 21 Adorazione Eucaristica.

3 VENERDÌ SANTO Primo venerdì del mese Comunione agli ammalati. Ore 15,30 al Duomo Liturgia della passione e morte del Signore. Ore 20,30 Processione di Cristo Morto.

4. SABATO SANTO Ore 16,00 al Duomo Confessioni. Ore 23 **SOLENNE VEGLIA PASQUALE**

5. PASQUA DI RESURREZIONE

6 L. S. Guglielmo

7 M. S. Ermanno Ore 21 Incontro di catechesi adulti

8 M. S. Giulia Ore 9 Adorazione

9 G. Ore 21 Incontro genitori ragazzi e Padrini della Cresima

10 V. Pellegrinaggio Assisi dei cresimandi

11 S. S. Stanislao

12 D. Il di Pasqua Celebrazione delle Cresima

13 L. s. Martino

14 M. S. Abbondio Ore 15,45 catechesi per i genitori della 4a elementare Ore 21 Catechesi adulti al Duomo

15 M. S. Annibale ore 9 adorazione

16 G. S. Bernardette

17 V. S. Roberto Ore 15 catechesi adulti Ore 21 al Duomo Incontro genitori e ragazzi prima Comunione

18 S. S. Galdino

19 D. III di Pasqua Ore 12,00 Al Duomo celebrazione Comunitaria dei battesimi

20 L. S. Adalgisa

21 M. S. Anselmo Ore 21 catechesi adulti

22 M. S. Leonilda ore 9 Adorazione

23 G. S. Giorgio Ore 10,00 Incontro della Caritas

24 V. S. Fedele ore 15 catechesi adulti ore 17,30 al Duomo incontro dei catechisti Ore 21 al Duomo Incontro genitori e ragazzi della prima Comunione

25 S. S. Marco Evangelista

26 D. IV Domenica di Pasqua

27 L. S. Zita

28 M. S. Valeria ore 21 catechesi adulti

29 M. S. Caterina ore 9 adorazione

30 G. S. Pio V papa Ore 21 al Duomo Incontro genitori e ragazzi della prima Comunione.

1 Maggio: S. Giuseppe lavoratore. Ore 17 messa alla Madonna della Consolazione

AVVISI

IL 31 MARZO ALLE ORE 21,00 DALLA CHIESA DEL DUOMO SI SVOLGERA' LA VIA CRUCIS PUBBLICA PER VIA F. NICOLAI FINO A S. MARCO E RITORNO AL DUOMO.

Dal Primo maggio la messa delle ore 17 sarà nella chiesa della Madonna della Consolazione tutti i giorni

POESIE PER ADULTI

Er disinteresse

Una Mosca cascò drento un barattolo pieno de marmellata e ce rimase mezzo appiccicata. Cercava de sta' a galla, inutirmente: provava a uscì, sbatteva l'ale: gnente! Più s'attaccava ar vetro più scivolava addietro.

Un Ragno, che per caso lavorava su un trave der soffitto, còr filo de la tela, dritto dritto, scese a piummo sur vaso:

Che bella Mosca! - disse - pare un pollo! È necessario che la sarvi io pijannola p'er collo: armeno ce guadagno che fo 'na bona azzione e... me la magno. - Conosco uno strozzino amico mio che cià li stessi metodi der Ragno.

TRILUSSA

poeta, scrittore e giornalista italiano, noto per le sue composizioni in dialetto romanesco.

Li pensieri dell'arberi

Tutti li giorni, ammalappena er sole cala de dietro a le montagne d'oro, le piante se confideno fra loro un sacco de pensieri e de parole.

L'Arbero de Castagne, aripensanno ar tempo ch'era verde, perde le foje e piagne; e dice: - Addio, compagne! V'aricordate più quanno 'st'estate riparavamo lo sbaciucchiamento de tutte quele coppie innamorate? A primavera, quanno rinverdisco, ritorneranno a fa' le stesse scene... Ma, però, se voranno ancora bene? Nun ve lo garantisco...-

L'Alloro dice: - Poveretti noi! Dove so' annati quei tempi belli quanno servivo a incoronà l'eroi? Ormai lavoro pe' li fegetelli:

o ar più per intreccià quarche corona su la fronte sudata d'un podista ch'ha vinto er premio de la Maratona! Oggi tutta la stima è per chi ariva prima...

A me me butta bene! - pensa er Fico. Io, co' le foje mie, copro le porcherie de le persone... Che lavoro che c'è! Quanto fatico! Nun faccio in tempo a fa' la spedizione!

Er cervo

Un vecchio Cervo un giorno sfasciò co' du' cornate le staccionate che ciaveva intorno. Giacché me metti la rivoluzione, je disse l'Omo appena se n'accorse - te tajerò le corna, e allora forse cambierai d'opinione...

No, - disse er Cervo - l'opinione resta perché er pensiero mio rimane quello: me leverai le corna che ciò in testa, ma no l'idee che tengo ner cervello.

L'Anno Santo della Misericordia

Il Santo Padre Papa Francesco non smette di sorprenderci: annuncia in anticipo rispetto ai termini canonici l'apertura del prossimo Giubileo. La data, 8 dicembre, coincide con l'anniversario della chiusura del Concilio Vaticano II avvenuta nel 1965. Papa Francesco ha annunciato l'Anno Santo della Misericordia nel secondo anniversario della sua elezione a Vescovo di Roma e quindi pastore della Chiesa universale. L'apertura del prossimo Giubileo avverrà nel cinquantesimo anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II, nel 1965, e acquista per questo un significato particolare spingendo la Chiesa a continuare l'opera iniziata con il Vaticano II. Quel Concilio che noi cristiani dobbiamo conoscere un po' di più e, soprattutto, viverlo nelle nostre comunità.

Anticamente presso gli Ebrei, il giubileo era un anno dichiarato santo che cadeva ogni 50 anni, nel quale si doveva restituire l'uguaglianza a tutti i figli d'Israele, offrendo nuove possibilità alle famiglie che avevano perso le loro proprietà e perfino la libertà personale. Ai ricchi, invece, l'anno giubilare ricordava che sarebbe venuto il tempo in cui gli schiavi israeliti, divenuti nuovamente uguali a loro, avrebbero potuto rivendicare i loro diritti. La giustizia, secondo la legge di Israele, consisteva soprattutto nella protezione dei debo-

li. La Chiesa cattolica ha iniziato la tradizione dell'Anno Santo con Papa Bonifacio VIII nel 1300. Bonifacio VIII aveva previsto un giubileo ogni secolo. Dal 1475 - per permettere a ogni generazione di vivere almeno un Anno Santo - il giubileo ordinario fu cadenzato con il ritmo dei 25 anni. Un giubileo straordinario, invece, viene indetto in occasione di un avvenimento di particolare importanza e nostre comunità.

La Chiesa cattolica ha dato al giubileo ebraico un significato più spirituale. Consiste in un perdono generale, un'indulgenza aperta a tutti, e nella possibilità di rinnovare il rapporto con Dio e il prossimo. Così, l'Anno Santo è sempre un'opportunità per approfondire la fede e vivere con rinnovato impegno la testimonianza cristiana.

Con il Giubileo della Misericordia Papa Francesco pone al centro dell'attenzione il Dio misericordioso che invita tutti a tornare da Lui. Nel suo messaggio per la Quaresima 2015, il Santo Padre ha detto: "Quanto desidero che i luoghi in cui si manifesta la Chiesa, le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza!".

Incontri per la Prima Comunione

Non appena celebrata la Pasqua e la Cresima, precisamente dal **venerdì 17 aprile**, inizieremo gli incontri la sera al Duomo alle ore 21 per prepararci insieme coi bambini e i genitori per la Festa della prima Comunione. Prepareremo i canti della celebrazione, ma parleremo anche del sacramento che i ragazzi ricevono, il Corpo e Sangue del Signore nel dono che ci fa di se stesso. Sarà anche questa una occasione importante per ripensare la nostra fede di adulti e di genitori riguardo ad un sacramento che è fondamentale nella nostra vita cristiana la presenza reale di Gesù nel pane consacrato. "I bambini, dice un proverbio africano, guardano le spalle dei genitori", cioè i bambini seguono i grandi, apprendono da loro e credono al Signore e alla sua presenza nel sacramento per quello che noi adulti crediamo e viviamo. In questo senso al fede è dono che si trasmette perché passa attraverso la vita da una generazione all'altra. E' compito e responsabilità nostra di adulti aiutarli a credere non per quello che sentono ma per quello che vedono in noi.

26 luglio 2 agosto
CAMPO SCUOLA DIOCESANO
Per ragazzi delle media e 1°
Superiore
ISCRIZIONI IN PARROCCHIA



Festa dei 25 e 50 anni di matrimonio

Nel mese di maggio, la quarta domenica e cioè il **24 maggio**, celebreremo la festa dei 25 e 50 anni di matrimonio. Ormai è una buona tradizione quella di festeggiare, ringraziando il Signore con l'Eucarestia, un traguardo così importante per le coppie di sposi della nostra comunità. Anche quest'anno le coppie interessate riceveranno a casa un invito per aderire alla celebrazione. Vuole essere una buona occasione per sottolineare l'importanza della famiglia nella chiesa e nella società, una buona occasione per fare festa insieme, un buon motivo per comprendere che il matrimonio cristiano, il sacramento, ha una missione da svolgere davvero importante nel mondo, rendere presente l'amore di Dio. Alle coppie che faranno festa fin da ora va il nostro augurio e quello di tutta la comunità. Siate sempre pre4senza reale dell'Amore di quel Dio che si è donato tutto al mondo in un amore totale fino alla morte e alla morte di croce.

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105

Email rimimmo@libero.it

Sito della parrocchia: www.parcchiacaparola.it

email info@parcchiacaparola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 28.03.2015 ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parcchiacaparola.it